



NUOVA GAMMA DACIA SANDERO

CON MOTORE BI-FUEL TURBO GPL



A FEBBRAIO TUA DA

L GIORNO

ossia da 120 € rata mese con PlusValore Dacia Anticipo 3.120 €, TAN 5,25% - TAEG 7,49% 36 rate, Rata Finale 7.068 € o sei libero di restituirla Salvo approvazione DACIAFIN Info in sede

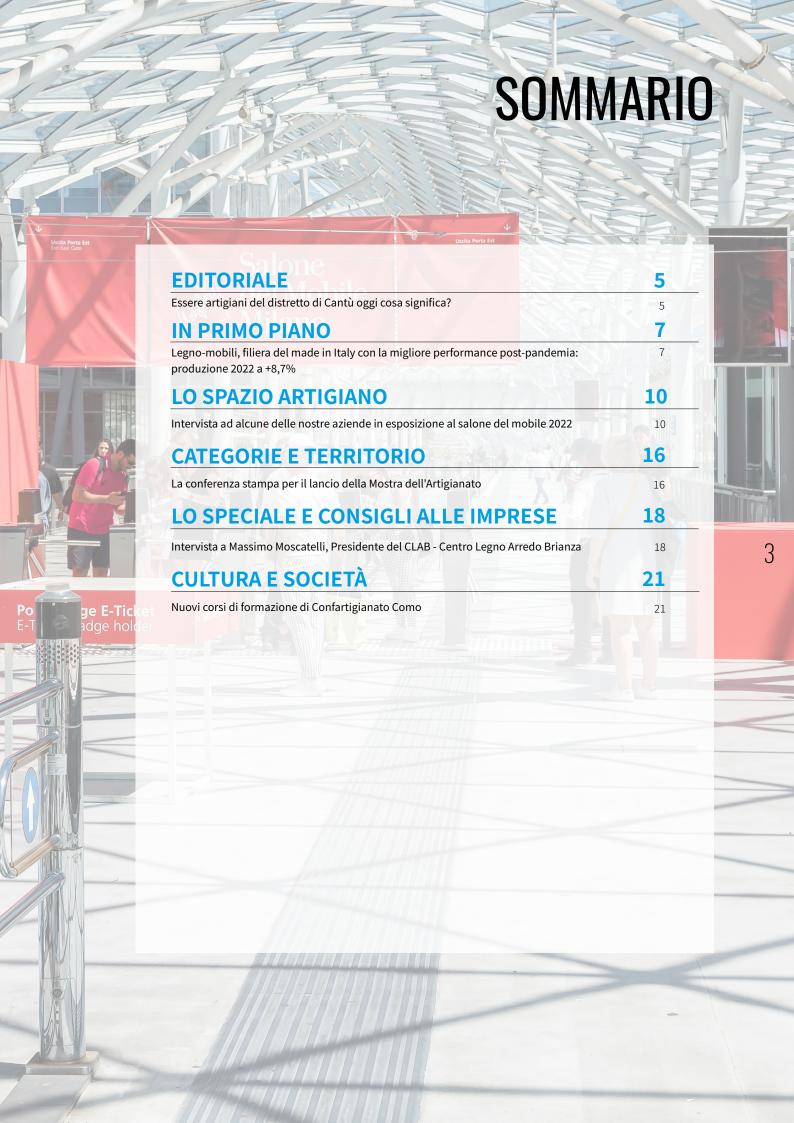
Muoviti liberamente in città con il motore bi-fuel GPL e un'autonomia di oltre 1.000 km.

Nuova Gamma Dacia SANDERO. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,3 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 28/02/2022.
*Esempio di finanziamento Plus Valore Dacia riferito a Sandero Streetway Essential 1.0 TCe ECO-G a €11.650 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 3.120, importo totale del credito € 9.992,81 (include finanziamento veicolo € 8.530 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 413,81 e Pack Service a € 1049 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance, manutenzione ordinaria 3 anni di 60.000 km); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 24,98 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.384,46, Valore Futuro Garantito € 7.068,00 (Rata Finale), per un chilometriaggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 11.377,27 in 36 rate da € 119,70 (circa € 4 al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 7,49%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 28/02/2022.

FY O DACIA.IT



CONCESSIONARIA RENAULT AUTOVITTANI Via Asiago, 21 - COMO - Via per Alzate, 20 - CANTU' (CO) Tel. 031.2286332 renault@autovittani.it





SE HAI A CUORE LA TUA IMPRESA, PORTALA DA NOI







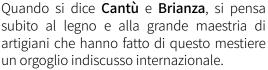


EDITORIALE

ESSERE ARTIGIANI DEL DISTRETTO DI CANTÙ OGGI COSA SIGNIFICA?

DI ROBERTO GALLI

Presidente di Confartigianato Imprese Como



Ancora oggi persone provenienti da ogni parte del mondo ordinano dai maestri artigiani mobili e pezzi unici.

La cura del dettaglio, l'affidabilità e la solidità dei prodotti costituiscono quell'approccio etico del fare impresa che, negli anni, è diventato una specie di marchio di fabbrica dei mobili prodotti a **Cantù**, costruiti per durare.

Il passaggio decisivo ha avuto luogo nel corso degli anni Sessanta, quando il gusto contemporaneo ha gradualmente ridotto l'utilizzo del mobile in stile, senza penalizzare più di tanto la produzione in città, che aveva già cambiato passo.

La garanzia di durata e qualità è riuscita a durare nel tempo ed evolversi coi tempi, rinnovandosi di continuo. Merito anche degli insegnamenti dell'Istituto d'Arte che ha avvicinato generazioni di artigiani all'arte della lavorazione del legno e al design.

La lavorazione del legno richiede esperienza, amore e passione. La lavorazione del legno è una pratica antica che negli anni non ha perso il suo fascino, nonostante i nuovi materiali oggi a disposizione, rimane una delle materie più amate per costruire mobili e arredi di ogni tipo.

Essere artigiani del legno richiede grande esperienza e passione. Tutti valori artigiani. Il legno è un materiale molto amato perché, oltre ad essere funzionale e duraturo, riesce a regalare atmosfere uniche nei diversi ambienti della casa. Oggi, grazie alla tecnologia, esistono molti macchinari per la lavorazione di questo materiale, ma solo affidandosi a



veri artigiani del legno, la tecnologia non sarà fine a se stessa.

Dunque, il legno è un materiale nobile e prezioso e i falegnami artigianali del **distretto del Mobile di Cantù** sono in grado di lavorarlo con esperienza e amore, fino ad ottenere i mobili su misura perfetti e duraturi.

Questo mestiere è completamente cambiato rispetto a qualche anno fa. È sempre più importante sperimentare, innovare, creare incontri e confronti, noi di **Confartigianato** supportiamo questa categoria con grande orgoglio e cura!





E' ora di pianificare il miglior scenario possibile.

Soluzioni assicurative per la vostra attività

Bressanelli Galli Gelpi Porta & C. Srl

Via Canturina, 83/B - 22100 Como Tel. 031-307933 www.agenziazurich.it/co002

Assibroggi di Niccolo' e Chiara Broggi & C. Sas

Via 5 Giornate, 63 - 22100 Como Tel. 031-268142 www.agenziazurich.it/co001

Forcella Andrea Gabriele

Corso Xxv Aprile - Condominio Le Grigne, 74/E - 22036 Erba Tel.031-644846 www.agenziazurich.it/co510

Assicurazioni IN Sas

Corso Brianza, 31 - 22066 Mariano Comense Tel. 031-751548 www.agenziazurich.it/co508

Sartori Assicurazioni di Sartori Velia Sas

Via Martin Luther King, 14/16 - 22063 Cantù Tel. 031-712474 www.agenziazurich.it/co501





LEGNO-MOBILI, FILIERA DEL MADE IN ITALY CON LA MIGLIORE PERFORMANCE POST-PANDEMIA: PRODUZIONE 2022 A +8,7%

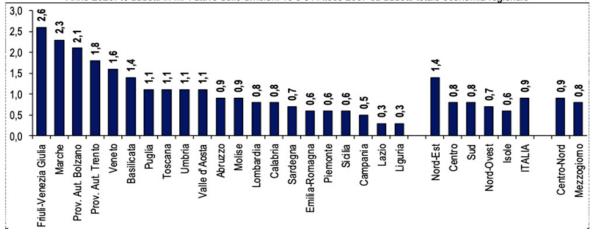
IN PRIMO PIANO

Il settore del legno e mobili è quello che è più resiliente nel corso della pandemia, grazie all'apporto di 37 mila micro e piccole imprese con meno di 50 addetti, nelle quali sono occupati 153 mila addetti, il 98,7% delle imprese del settore ed il 71,7% dei rispettivi addetti.

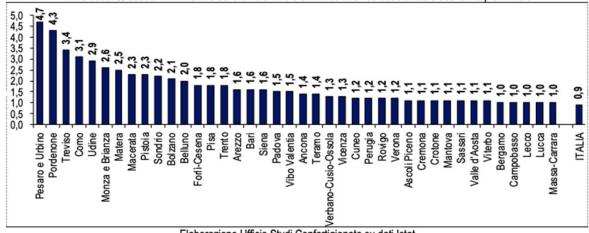
Il peso dell'occupazione delle MPI del legno e mobili sul totale dell'economia del territorio italiani è almeno il doppio della media nazionale (0,9%) in Friuli-Venezia Giulia con il 2,6%, Marche con il 2,3% e nelle province autonome di Bolzano con il 2,1% e di Trento con il 1,8%. La provincia con il peso più elevato del comparto sull'economia del territorio è Pesaro e Urbino (4,7%), seguita da Pordenone (4,3%), Treviso (3,4%), Como (3,1%), Udine (2,9%), Monza e Brianza (2,6%), Matera (2,5%), Macerata e Pistoia (entrambe con il 2,3%), Sondrio (2,2%), Bolzano (2,1%), Belluno (2,0%) e Forlì-Cesena, Pisa e Trento (tutte con l'1,8%).

In questo cluster del made in Italy è alta la vocazione artigiana: le 28 mila imprese artigiane rappresentano i tre quarti (76,2%) delle imprese del settore e i loro 86 mila addetti sono il 40,4% dell'occupazione del settore.





Peso occupati delle Micro e piccole imprese Legno e Mobili su totale economia: le 40 province che superano la media Anno 2020. % addetti in MPI attive delle divisioni 16 e 31 Ateco 2007 su addetti totale economia provinciale



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

La distribuzione delle imprese, MPI e artigianato con i relativi addetti del legno e mobili per regioni e province nell' Appendice statistica *Imprese e artigianato del legno-mobili*.

L'analisi dai dati sulla produzione manifatturiera, evidenzia che a marzo 2022 la produzione cumulata negli ultimi dodici mesi in Italia ha più che recuperato (+0,8%) i livelli del 2019, a fronte del ritardo del 5,3% della Francia e del 5,7% della Germania. Il settore che meglio ha recuperato i livelli di produzione pre-pandemia è quello del Legno-Mobili con +8,7%, seguito da Apparecchiature elettriche con +7,6%, Gomma, plastica, vetro e cemento con +6,8%, Computer ed elettronica con +6,5%, Alimentari e bevande con +5,1%, Altre manifatturiere con 4,7%, Metallurgia e prodotti metallo con +3,0%. Recupero più contenuto per Macchinari con +0,4% e Chimica con +0,3%. Persiste un ritardo per Farmaceutica con -1,7%, Carta e stampa con -3,5%, Mezzi di trasporto con -6,6%, Raffinazione con -7,1%. Il ritardo più pesante per il comparto della Moda (-18.7%).

Per il sistema manifatturiero di legno e mobili le tensioni sui costi generati dal caro-commodities e dalla crisi energetica si associano alla scarsità di materie prime, che nel **primo trimestre 2022** ostacola quasi una impresa manifatturiera su quattro (22,7%), per salire al 24,2% nei mobili, fino al 27,6% del legno, delineando gli effetti delle persistenti strozzature nelle filiere globali. Sul mercato del lavoro, persiste una elevata la difficoltà di reperimento di operai specializzati, che nel settore del legno a maggio 2022 è del 59,4%, in aumento di 5,8 punti rispetto ad un anno prima.

IL FOCUS SUI MOBILI

Centrando l'approfondimento sul settore dei mobili, l'Italia è secondo paese produttore di mobili dell'Unione europea a 27 con un valore della produzione che nel 2020 è di 20,5 miliardi di euro, dietro a Germania con 21,3 miliardi e davanti a Polonia con 11,3 miliardi, Francia con 5,8 miliardi e Spagna con 5,5 miliardi.

Il made in Italy dei mobili

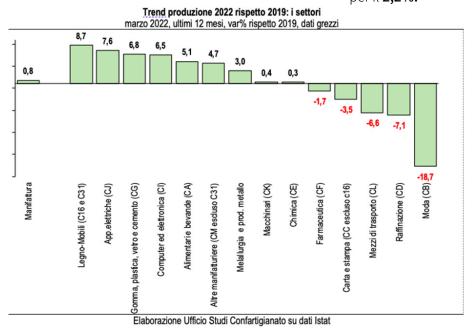
I mobili rappresentano un prodotto chiave del *made in Italy* nel mondo, con esportazioni che valgono **11,5 miliardi di euro** (ultimi dodici mesi a **febbraio 2022**). Nei primi tre mesi del **2022** le vendite di mobili sui mercati esteri salgono del **20,7%** rispetto allo stesso periodo del **2021**.

Il confronto internazionale

Nel primo bimestre del **2022** l'**Italia**, con un aumento tendenziale dell'*export* del **19,9%**, fa meglio degli altri maggiori paesi produttori, nel dettaglio di **Polonia** (**+14,1%**) e di **Germania** (**+4,6%**).

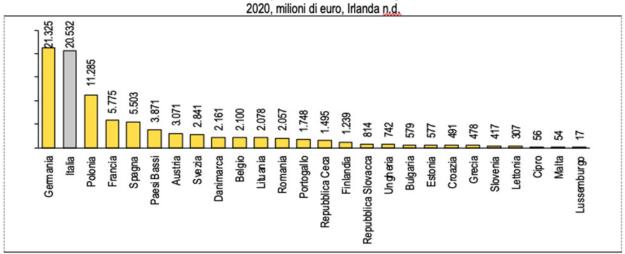
I mercati

Sempre nei primi due mesi del 2022, i dieci mercati che danno il maggiore contributo all'aumento dell'export sono Stati Uniti che, segnando un +32,2%, contribuiscono per il 18,7% dell'aumento dell'export, Regno Unito con +25,0% contribuisce per il 9,9%, Francia con +7,6% contribuisce per il 7,8%, Germania con +13,0% contribuisce per il 7,3%, Svizzera con +31,1% contribuisce per il 6,2%, Cina con +21,2% ed Emirati Arabi Uniti con +70,4%, entrambi contribuiscono per il 4,5% ciascuno, Spagna con +22,3% contribuisce per il 4,0%, Canada con +47,2% contribuisce per il 4,0%, Canada con +47,2% contribuisce per il 3,5% e infine Repubblica ceca con +73,0% contribuisce per il 2,2%.



9

Valore della produzione di mobili nei paesi Ue



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

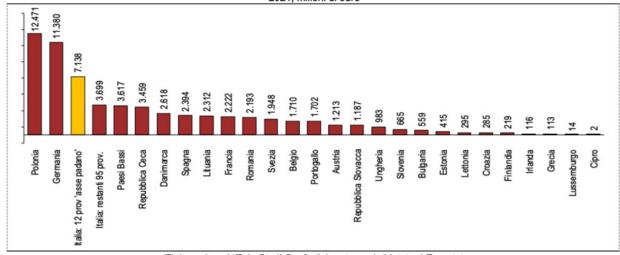
Le 12 province lungo l' asse dei mobili della pianura padana

Le vendite all'estero di mobili *made in Italy* presentano una marcata specializzazione territoriale. Nel dettaglio le dodici province disposte lungo l'asse dei mobili della pianura padana - nel dettaglio si tratta di Udine, Venezia, Pordenone. Treviso, Padova, Vicenza, Verona, Brescia, Bergamo, Milano, Monza e Brianza e Como - nel 2021 cumulano complessivamente i due terzi (65,9%) delle esportazioni, pari a 7,1 miliardi di euro e, nell'ambito dell'**Unione europea**, questo *cluster* rappresenta il terzo esportatore europeo di mobili, dietro a **Polonia** (12,5 miliardi di euro) e Germania (11,4 miliardi).

Nel complesso dei dodici territori in esame, nel 2021 l'export di mobili supera dell'8,5% quello del 2019, con un maggiore dinamismo a Pordenone con +32,9%, seguita da Vicenza con +15,3%, Monza e Brianza con +14,3%, Padova con +12,5%, Brescia con +7,4%, Verona e Milano, entrambe con +6,4%; in recupero anche Venezia con +2,6%, Como con +2,4% e Treviso con +1,8%, e mentre segnano un ritardo Udine (-6,1%) e Bergamo (-12,7%).

I dati sull'export di mobili nell'Appendice statistica *Imprese e artigianato del legno-mobili*.

Classifica ibrida export mobili: 12 province 'asse mobili', resto Italia e altri paesi Ue 2021, milioni di euro



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat ed Eurostat

LE INTERVISTE AD ALCUNE DELLE NOSTRE AZIENDE IN ESPOSIZIONE AL SALONE DEL MOBILE 2022

A CURA DI FILIPPO GERBINO

Alle nostre aziende abbiamo posto le seguenti domande:

- **1** Quali sono le vostre impressioni sulla fiera? Venite tutti gli anni al Salone?
- 2 Rispetto alle ultime tendenze nel vostro settore e ai prodotti della vostra azienda, quali novità presentate al Salone del Mobile?
- 3 Come approcciate il tema della sostenibilità? Quali sono le vostre strategie a riguardo?
- 4 Quali sono le principali sfide per la vostra azienda in questo momento (es. carenza materie prime, costo dell'energia, guerra in Ucraina, etc) e come le affrontate?

Ecco cosa ci hanno risposto.

MARZORATI S.R.L.

Via Cervino, 10/G, Figino Serenza Tel. 031780286 - info@marzorati.com

Salvatore Marzorati socio

L'azienda nasce nel **1960** con mio padre, è un'impresa a carattere familiare e lavoriamo nel comparto del mobile classico, facendo lavorazioni a progetto tutte su misura, finiture comprese.

Partecipiamo sempre al Salone del Mobile, da più di 50 anni di seguito: si tratta dell'evento principale per far conoscere la nostra azienda e le sue lavorazioni agli stranieri; l'obiettivo è farsi conoscere e realizzare ordini, perché il nostro è un prodotto di nicchia, che vendiamo per oltre il 90% su mercati esteri.

Il mercato dove siamo presenti in modo più costante è quello americano; lavoravamo tanto anche con **Russia** e **Ucraina**, che purtroppo ora sono venuti meno, ma operiamo anche in paesi europei come **Francia**, **Regno Unito** e **Germania**.

Come detto, facciamo principalmente mobile classico, ma per il mercato degli **Stati Uniti** abbiamo anche una linea più giovanile, che soddisfa meglio il gusto americano. È un mercato dove ci sono veri e propri amanti del mobile italiano, per cui avere un mobile italiano è un fattore di grande prestigio. Il discorso del *Made in Italy* è molto sentito sull'arredamento e sulla moda, per cui sono inevitabilmente legati: se uno stilista importante lancia un colore per un anno, questo si riflette anche sul colore delle imbottiture che noi realizziamo. Moda e arredamento si riflettono quindi, e per noi è importante seguire questi andamenti.

Il **Salone** di quest'anno è stato un esperimento: dopo lo stop bisognava partecipare, è la fiera più importante, i clienti stranieri con capacità di spesa vengono a **Milano**, e naturalmente noi siamo anche vicini geograficamente. Il **Salone** per noi è stato un pò sottotono per quanto riguarda l'estero: il classico è un settore particolare e non c'è stato grande afflusso, ha pesato soprattutto l'assenza di russi e ucraini e anche quella dei cinesi, che non sono venuti a causa delle misure **anti-Covid** molto restrittive al rientro in patria.



10

LO SPAZIO ARTIGIANO

Come ordini si è quindi visto che era una fiera della ripresa, ma era giusto iniziare da qui per ripartire: gli strumenti digitali, come l'e-commerce, possono certamente servire, ma soprattutto per lavorazioni su misura è fondamentale incontrarsi di persona con clienti, architetti e rivenditori. I rapporti sono fondamentali in questo caso, così che possano vedere di persona quello che sappiamo fare.

In questi mesi una sfida per noi è stata senza dubbio quella delle materie prime: l'aumento minimo è stato di almeno il **30%**.





Rispetto poi al tema della sostenibilità, innanzitutto ci affidiamo a fornitori molto attenti al tema, con certificazione apposite. E poi come produzione ci sforziamo di realizzare prodotti che durino il più a lungo possibile, siano imbottiti o mobili normali. Su questo ci viene in aiuto anche la qualità elevata delle materie prime che usiamo, che sono materiali fatti per durare.

La selezione di questi è infatti fondamentale in un'ottica di sostenibilità del prodotto e di allungamento del suo ciclo di vita.

In azienda siamo 3 soci, ci sono poi due amministratori *senior*: uno mio padre, da cui abbiamo ancora da imparare. Abbiamo anche un dipendente e un tirocinante di **Enaip** che andremo presto ad assumere a tempo indeterminato. Ne cerchiamo altri per ringiovanire l'azienda. Noi siamo una realtà dove molte lavorazioni vengono per forza fatte a mano: questo ragazzo in particolare veniva da un'altra esperienza, più industriale, ed è molto contento di quello che sta facendo perché dice che da noi impara di più e che il lavoro è molto più diversificato, si vedono cose sempre diverse.

GALBIATI FRATELLI S.N.C.

Via Paganella, 20/B, Cantù Tel. 031712047 - Cell. 3357625685 galbiati@galbiatifratelli.it Lucio Galbiati. titolare

La nostra azienda partecipa al Salone del Mobile dal 2013; è importante per incontrare nuovi clienti esteri del *contract* e interessati a lavori su misura.

Il settore del mobile classico quest'anno ha visto poco afflusso, mancavano i russi e i cinesi e si sono visti pochi *buyer* arabi, ma i visitatori che sono passati hanno dimostrato un buon interesse e in questi giorni stiamo già facendo dei preventivi.

La nostra impresa è specializzata nella lavorazione del metallo e ci occupiamo principalmente di arredo su misura e balaustre, sia per privati che per designer e *contract*.

L'azienda è stata fondata da mio papà nel 1963: all'inizio ci rivolgevamo al mercato italiano, poi a partire dagli anni 2000 abbiamo iniziato a lavorare con l'estero e oggi vendiamo praticamente in tutto il mondo. I titolari siamo io e mio fratello, con 10 dipendenti.

Il nostro è un prodotto di lusso e di nicchia: facciamo tutto in metallo. La particolarità del prodotto e la materia prima che utilizziamo ci ha agevolato per quanto riguarda il tema oggi sotto la luce dei riflettori della sostenibilità.







LO SPAZIO ARTIGIANO

Non abbiamo per esempio le complicazioni del legno, dove bisogna prestare molta attenzione alla provenienza o alle colle utilizzate.

Non siamo quindi di fronte a lavorazioni dal forte impatto ambientale, e questo ci permette di soddisfare i requisiti e gli standard molto elevati previsti dalle politiche europee, che spesso nelle altre parti del mondo non vengono neanche lontanamente presi in considerazione.

Inoltre trattandosi di un prodotto di alta fascia non abbiamo problemi nel reperire i materiali migliori, con tutti i requisiti e le certificazioni necessarie, né abbiamo bisogno di risparmiare sugli imballaggi. Il nostro obiettivo è proprio quello di rimanere sul mercato con un prodotto di alto livello, cercando di far capire sempre di più alle persone il valore che rappresenta una lavorazione artigianale di alta qualità.

Il Salone del Mobile è un appuntamento imperdibile per noi, trattandosi dell'evento internazionale più importante al mondo per il nostro settore, dove tutti gli anni si ritrovano tutti i big player mondiali. L'affluenza quest'anno è stata in calo per l'assenza di cinesi e russi. Qualcuno si è visto, ma il grosso non è venuto. Abbiamo invece riscontrato una buona affluenza di visitatori da India, Usa e Australia. Rispetto al 2019 parlano di un -10%, tenuto conto che quella era stata l'edizione record, non è male come risultato, per noi è comunque andata bene. In particolare, abbiamo portato al Salone due stand: uno dedicato alla nostra linea glamour, Vittoria Frigerio, che è nata qualche anno fa ed è più ricercata nel gusto, tendenzialmente è più rivolta a mercati come quello arabo e cinese, anche se riscuote successi anche in altri paesi; l'altro era invece dedicato alla tradizionale linea Frigerio, quella con cui siamo nati e che continuiamo a portare avanti.



Corso Brianza 21, Mariano Comense Tel. 0315481225 - Cell. 3355464842 laura@frigeriosalotti.it - www.frigeriosalotti.it **Gianmaria Frigerio**, supply chain manager

Il core business di Frigerio è l'imbottito: divani, poltrone, pouf, letti e tutto ciò che attiene alla zona living e la zona letto, quindi anche tavoli, tavolini e complemento. L'azienda è stata fondata nel 1938 da mio nonno, e siamo oggi alla 3° generazione. Mio papà Gianfranco Frigerio è il Ceo, io e i miei fratelli ci occupiamo invece di cose diverse: Gilberto segue la parte commerciale, Riccardo è l'architetto e io seguo la parte di gestione dei fornitori. La nostra è quindi un'azienda familiare a tutti gli effetti, che conta oggi 35 persone impiegate e ha recentemente aperto la sua nuova sede a Mariano Comense.

Abbiamo un listino con una nostra linea di prodotti con cui ci presentiamo sul mercato, poi naturalmente a seconda delle esigenze dei clienti siamo pronti a fare lavorazioni su misura: lavoriamo oggi soprattutto con **Europa**, **Russia** e **Usa**, anche se poi abbiamo clienti in tutto il mondo.

L'inizio del 2022 era stato particolarmente promettente, c'è stata poi purtroppo una frenata e un ridimensionamento. L'aumento di prezzo delle materie prime è un problema per noi che lavoriamo con listini di prodotti: gli aumenti sono mensili e cambiano in modo significativo di mese in mese.

La nostra sfida oggi è proporre un prodotto innovativo che sia al tempo stesso definizione di una nostra propria identità. Non ci focalizziamo quindi solo sul prodotto, ma il nostro intento è quello di andare a proporre un'intera area di gusto Frigerio.

Per fare questo abbiamo attivato collaborazioni con architetti importanti di fama internazionale, con cui abbiamo la fortuna di lavorare, nomi come Christoffe Pillet, Ferruccio Laviani, Federica Biasi, Umberto Asnago, Riccardo Frigerio, Front, Oscar e Gabriele Buratti.

EMMEMOBILI - TAGLIABUE DANIELE

DI LUCIANO TAGLIABUE & C.SNC

Via Torino 29, Cantù Tel. 031710142 - emmemobili@emmemobili.it **Daniele Tagliabue,** titolare

Il **Salone del Mobile** di quest'anno è andato bene, anche se si è vista meno gente delle edizioni pre-





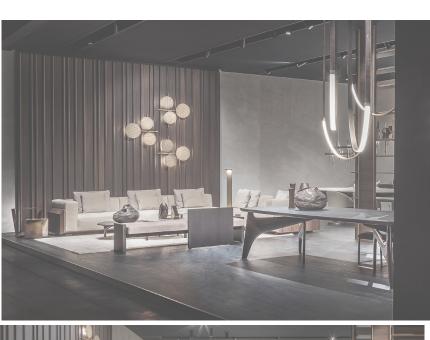
Come azienda siamo molto attenti al tema della sostenibilità e facciamo questo in un duplice aspetto: in primis siamo molto orientati al verde in generale. Per fare un esempio, il nostro nuovo stabile, che ha una superficie di oltre 11.000 mq, accoglie il visitatore in un ambiente luminoso adornato con piante ricercate che lo accompagnano fin dall'ingresso. Proprio in questo periodo stiamo anche valutando la possibilità di installare pannelli fotovoltaici sull'edificio, a riprova della particolare attenzione per il tema. Il secondo aspetto è che ci sforziamo di fare prodotti che durino il più a lungo possibile nel tempo: in questo modo il ciclo di produzione risulta avere un impatto ambientale molto meno oneroso rispetto a lavorazioni low-cost, che dopo appena tre o quattro anni devono essere necessariamente sostituite e rifatte.

pandemia, mancavano i visitatori russi e cinesi. Noi partecipiamo al Salone tutti gli anni, e ogni edizione portiamo **7 o 8 nuovi modelli**.

La nostra azienda è nata nel 1879, l'ha iniziata il mio bisnonno e oggi i miei nipoti rappresentano la 5 generazione, in totale siamo in 35 persone a lavorare.

I nostri clienti vengono da tutto il mondo, siamo particolarmente presenti poi in aree come il **Nord Europa** e gli **Stati Uniti**. Anche i clienti russi per noi erano importanti, evidentemente le vendite ora sono calate in modo verticale.

Ormai per le aziende è imperativo lavorare sempre più in modo ecologico ed ecocompatibile. Per esempio adesso c'è il problema dell'aumento del costo dell'energia: stiamo allora pensando di installare pannelli fotovoltaici in azienda, per cercare di abbattere le spese e allo stesso tempo favorire la sostenibilità ambientale della produzione.



Emmemobili



15

Oggi c'è anche il noto problema delle materie prime, anche se rispetto ai mesi invernali la loro reperibilità è più agevole. Alcuni fornitori sono venuti meno, quelli russi in primis, però riusciamo a sostituirli con altri, per esempio del Nord America.

Sono certamente aumentati i prezzi dei materiali, ma il problema più grande è quello dell'aumento dell'energia: il costo dei componenti alla fine segue il mercato e si riesce a recuperare dal cliente finale, più difficile invece è recuperare l'aumento di spesa per far andare i macchinari e sostenere tutte le altre attività dell'azienda.

Il settore dell'arredamento sta in ogni caso continuando a vivere in questi mesi un momento di boom economico.

In parte, come è noto, c'è una dimensione di cambiamento delle abitudini dovute alla pandemia che ha trainato molto la domanda; dall'altra parte io penso che la ragione stia nel fatto che l'Italia è l'unico paese manifatturiero di alta qualità, e riscuote infatti grande riconoscimento a livello internazionale anche in altri settori.

In questo il **Salone del Mobile** conferma il suo ruolo di principale fiera di riferimento per l'arredamento: a noi come azienda basta essere presenti al Salone, non abbiamo bisogno di andare a fiere in altri paesi, a riprova del prestigio di carattere mondiale della manifestazione milanese.

Filippo Gerbino Segretario di Categoria Moda Legno Arredo Manifatturiero Trasporti





LA CONFERENZA STAMPA PER IL LANCIO DELLA MOSTRA ARTIGIANATO

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

Sono ufficialmente partiti i lavori di programmazione della **49^ Mostra Artigianato**, l'evento a marchio **Lariofiere**, **Confartigianato Como** e **Lecco** che, già in questa prima fase, riserva grandi novità e significativi cambiamenti.

Primo fra tutti la formula: flessibile e sempre più rispondente alle esigenze delle aziende artigiane, che pur facendo parte di un medesimo settore economico, hanno aspettative diverse riguardo alla partecipazione.

Si parte dalle date: le aziende artigiane potranno decidere di optare per una programmazione leggera di 5 giorni, dal 29 Ottobre al 2 Novembre, o per una presenza prolungata a tutta la settimana della festività di Ognissanti, dal 29 Ottobre al 6 Novembre. Questa innovativa formula consente alle imprese, in un periodo storico tanto particolare quanto complesso, di personalizzare il programma di partecipazione alla mostra secondo una scelta coerente con le proprie strategie commerciali e di marketing.

"Si tratta di un approccio innovativo e sperimentale – spiega Fabio Dadati, Presidente di Lariofiere - che ci consente di accontentare richieste diverse degli espositori e, nel contempo, di costruire il giusto contesto per il lancio di un nuovo progetto che prenderà ufficialmente forma il prossimo anno. Per la prima volta nella storia di Lariofiere, presentiamo una mostra a misura di espositore, altamente personalizzata e rispondente a precisi parametri che, nel tempo e attraverso un dialogo mai interrotto con il nostro mercato di riferimento, siamo riusciti a definire. Nei primi 5 giorni, il pubblico ritroverà la manifestazione nella sua forma classica, con un percorso espositivo strutturato su tre padiglioni, espressione del valore e della cultura artigiana. Dal 3 al 6 Novembre, una parte dei contenuti espositivi verranno sostituiti con iniziative e proposte legate a Make Como, il progetto di valorizzazione della cultura

17

49° MOSTRA ARTIGIANATO 2022

A Lariofiere, la conferenza stampa di lancio dell'evento

#VALOREARTIGIANO



economica e imprenditoriale del territorio che contribuirà a trasformare, nei prossimi anni, il quartiere fieristico e le sue principali funzioni. La conferma del biglietto gratuito per l'ingresso alla mostra, permetterà al pubblico di visitare con facilità entrambe le proposte."

Esordio alla presidenza per Virgilio Fagioli, imprenditore artigiano comasco che guiderà il Comitato Promotore della mostra per i prossimi due anni e che afferma: "Sono onorato di essere il Presidente di questa 49^ edizione della Mostra, l'evento più importante del panorama artigiano del nostro territorio. Il Comitato è già al lavoro per creare una proposta sempre più rispondente al tema dell'artigianalità e della valorizzazione del lavoro artigiano, in linea con un pubblico attento e sempre alla ricerca di soluzioni innovative. Vi sarà un grande lavoro di ricerca e selezione di quelle realtà che manifestino al meglio il grande saper fare artigiano e che siano testimonianza di valori di unicità e progresso."

"Anche quest'anno si punta sull'artigianalità – prosegue Roberto Galli, Presidente di Confartigianato Imprese Como – con il claim Valore Artigiano. Un' edizione tra tradizione e futuro i cui protagonisti restano sempre i sapienti maestri artigiani, imprenditori che si contraddistinguono per la loro dedizione nel costruire qualcosa per sé e per gli altri e per il loro profondo senso di responsabilità. Imprenditori, insomma, con la voglia di fare, scritta nel proprio DNA. Il nostro compito, come Confartigianato e come Comitato Promotore

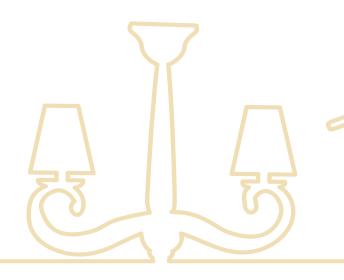
della mostra, è quello di indicare alle aziende i possibili percorsi del futuro, di anticipare quelle che saranno le tendenze e le richieste dei mercati, quali competenze serviranno sempre di più. Questi saranno i sentieri che tracceranno il fitto programma di questa 49^ edizione della Mostra Artigianato. Guardiamo avanti, proprio perché conosciamo bene la grande tradizione che abbiamo alle spalle e crediamo nelle generazioni future."

Nel progetto della mostra, sono allo studio anche numerosi contenuti a completamento dell'offerta espositiva: approfondimenti, momenti di confronto ma anche di intrattenimento che andranno ad arricchire l'esperienza di visita.

Ylenia Galluzzo
Responsabile Area
Comunicazione,
Marketing Associativo
e Ufficio Stampa



A CURA DI FILIPPO GERBINO













Cos'è il Centro Legno Arredo Brianza e come è nato?

Il PROGETTO CLAB nasce, o sarebbe meglio dire rinasce, grazie alla lungimiranza del territorio e delle Camere di Commercio di Como Lecco e Milano, Monza Brianza e Lodi che hanno sottoscritto una convenzione con l'obiettivo di sostenere le aziende del sistema casa arredo e della sua filiera.

Incaricano **PROMOS ITALIA**, struttura operativa delle Camere per la promozione delle imprese, di creare un progetto per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese del legno arredo.

A Cantù, in via Carcano, nasce così la sede operativa del Progetto CLAB, dove si lavora per dare servizi di internazionalizzazione alle imprese del territorio brianzolo. L'ufficio conta sulla presenza di 2 persone con altissime competenze maturate anche sul campo, grazie alla stretta relazione tra le aziende e gli operatori esteri, mettendo a frutto anche le risorse e le competenze di PROMOS ITALIA. Da 3 anni mi pregio di presiedere la Cabina di regia di questo progetto composto da 5 membri, espressione delle camere di commercio.

Durante la mia presidenza abbiamo cambiato da subito la mission del progetto, estendendolo non solo alle aziende del forniture, ma a tutta la sua filiera.

Il Progetto Clab promuove l'internazionalizzazione delle imprese anche per quelle che si affacciano per la prima volta volta sui mercati esteri, offrendo servizi di primo orientamento e assistenza, oltre alle iniziative tradizionali di promozione, ricerca partner e servizi digitali.

Purtroppo la pandemia ci ha costretto a cambiare un pò la nostra strategia di promozione, ma non ci siamo fermati, abbiamo creato una piattaforma virtuale per fare incontrare le nostre aziende con gli operatori esteri, quindi gli *incoming* fisici si sono trasformati in *incoming* virtuali, con grande soddisfazione anche da parte delle aziende.

Qual è il segreto dell'eccellenza che caratterizza il distretto brianzolo del mobile?

Per capire l'importanza del tessuto produttivo dell'arredo brianzolo è sufficiente creare un cerchio con centro nel cuore della Brianza, con un raggio di 30 km: all'interno di questa area ci sono le più importanti e famose aziende dell'arredo mondiale, coadiuvate e sostenute da una moltitudine di piccole e micro aziende per lo più' artigianali che offrono un prodotto e un servizio (sottolineo servizio) di grande eccellenza; all'interno di questa area troviamo non solo le più svariate competenze, intagliatori, intarsiatori, falegnami, lucidatori, tappezzieri, vetrai, fabbri, metalmeccanici, marmisti, disegnatori e progettisti, ma anche aziende che si preoccupano di reperire e fornire i materiali migliori importando legname, tranciati, marmi, tessuti, seta e metalli di alta qualità, tutti lavorando per un gusto del bello e della qualità che ci contraddistingue e ci qualifica nel mondo, i più importanti arredi mondiali vengono prodotti nel territorio brianzolo.

Non a caso il più' importante evento dell'arredo mondiale, il **Salone del Mobile** si tiene a **Milano**, manifestazione che anche quest'anno *post pandemia* è stata capace di far vedere l'eccellenza del nostro *saper fare*.

18

LO SPECIALE E CONSIGLI ALLE IMPRESE





Massimo Moscatelli Il Presidente del CLAB Centro Legno Arredo Brianza

Quindi il segreto del territorio è la possibilità di poter accedere ad una moltitudine di piccole aziende delle piu' svariate categorie, caratterizzate da l'altissima competenza degli artigiani che ci lavorano.

Quali progetti state portando avanti oggi?

Come dicevo prima, la pandemia ha cambiato il modo di comunicare e di rapportarsi con il mercato, il **Progetto Clab**, non è rimasto inoperoso a guardare questi cambiamenti, ma si è evoluto, sempre con la missione di dare supporto alle nostre imprese.

I nostri servizi che vanno dall'ascolto delle imprese, agli *incoming* ai *webinar* si sono ampliati anche con la formazione delle aziende e con l'introduzione di nuovi servizi di *digital marketing* quali *Linkedin* e *social commerce*. Abbiamo anche creato una iniziativa *Expo Furniture*, su mercati specifici, che ha l'obiettivo di creare per ogni azienda partecipante un' agenda molto mirata. Il servizio prevede:

- analisi di prefattibilità;
- verifica del target di interesse delle controparti commerciali estere;
- ricerca e selezione di controparti estere in target con le specifiche esigenze di prodotto;
- presentazione dell'impresa alle controparti estere e verifica dell'interesse;
- organizzazione di incontri commerciali personalizzati e agendamento individuale meeting B2B (virtuali e/o in presenza) con le controparti commerciali estere interessate.

Quindi un sevizio *taylor made* come solo le nostre imprese sono capaci di offrire.

Inoltre, nel corso dell'anno, abbiamo sviluppato e realizzato un sito promozionale per i mercati esteri che ha l'obiettivo di valorizzare il distretto dell' arredo e il suo territorio per attrarre operatori e professionisti esteri. Il portale LAND OF BEAUTY landofbeauty. furniture/it sarà dunque il nostro biglietto da visita "emozionale" che farà conoscere all'estero il nostro saper fare, la nostra competenza e la qualità dei nostri prodotti e non da meno le bellezze del nostro territorio.

A questo proposito ringrazio tutte le aziende che hanno fornito gratuitamente le spettacolari immagini dei loro prodotti. Consiglio a tutti di visitarlo. Questo portale verrà sempre più arricchito con nuove testimonianze di imprese locali e con attività di comunicazione on line sui mercati esteri nonchè la realizzazione di altri strumenti di comunicazione. Insomma siamo solo all'inizio!

Qual è la sua visione, da Presidente, per lo sviluppo del distretto nel futuro?

La produzione complessiva della filiera legno-arredo si attesta a **39 miliardi di euro**, di cui **15 miliardi di euro** destinati all'*export*, oltre **300mila addetti** e **71.500 imprese**, con un saldo commerciale attivo di **7,6 miliardi di euro**.

Nel **2021**, si evidenzia come l'*export* del macrosistema arredamento e illuminazione sia in forte crescita (**5,4 mld di euro**, **+43,2%**) rispetto allo scorso anno, nel **2022** anche se purtroppo caratterizzato da nuove incertezze mondiali e dai rincari energetici, che tutti noi ben sappiamo, il comparto sta tenendo bene soprattutto nei mercati esteri. Pur fra luci e ombre questo è il risultato di un mix di fattori:

qualità dei nostri prodotti,

lavoro di ricerca delle nostre aziende,

flessibilità tipica delle realtà di dimensioni più contenute,

capacità di continuare a pensare e produrre novità anche quando il mondo si era fermato, a dimostrazione del valore della nostra filiera, della nostra manifattura e della innata capacità di esportare nel mondo. Un valore inestimabile che va ben al di là dei numeri.

Chiave di svolta sarà sempre comunque il prosieguo delle politiche di investimenti in internazionalizzazione, strategia digitale e innovazione, riorganizzazione di processi quali fattori di competitività globale.

si prescindere Non può da innovazioni tecnologiche garantire digitali necessarie per produttività e «business continuity». accompagnare e sostenere le imprese proseguiremo con un approccio multicanale per garantire ed offrire soluzioni e competenze adeguaté, sia tradizionali che digitali.

Una visione di economia circolare e di riutilizzo degli scarti, anche per contenere gli enormi rincari deve rappresentare un faro per le nostre aziende, le CCIAA stanno mettendo in campo strumenti d'aiuto su questo che noi saremo pronti a sponsorizzare presso le nostre aziende, già tutte sensibilizzate sul tema. Ora più che mai bisogna fare squadra, integrazione tra le attività di PROMOS ITALIA e del Progetto Clab e relazioni organiche con altri soggetti attivi sul territorio a favore delle imprese, per realizzare, ove possibile, utili sinergie capitalizzando le collaborazioni e le esperienze pregresse.

Compito del presidente e di tutta la cabina di regia sarà quello di creare sinergie nuove sul territorio per mettere a fattor comune la promozione delle nostre eccellenze, cercando così di non disperdere risorse ma di concentrarle in un obbiettivo comune che e' quello della valorizzazione delle nostre aziende.

La collaborazione con le associazioni di categoria Confartigianato, Confindustria, Confcommercio, Cdo, Cna, Federlegno, con il Salone del Mobile, di cui ora il presidente è espressione del nostro territorio comasco e con tutte le altre associazioni presenti sul territorio saranno azioni importanti da perseguire nel futuro.



Filippo Gerbino Segretario di Categoria Moda Legno Arredo Manifatturiero Trasporti







SEDE CENTRALE COMO

Viale Roosevelt, 15 Tel. 031.31.61 Fax 031 278 342 como@confartigianatocomo.it www.confartigianatocomo.it

UFFICI TERRITORIALI:

CANTÙ

Corso Unità d'Italia, 20 Tel. 031.712337 - Fax 031.715956 cantu@confartigianatocomo.it

СОМО

Viale Roosevelt, 15 Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342 como@confartigianatocomo.it

DONGO

Via Statale, 7 Tel. 0344.81818 - Fax 0344.81365 dongo@confartigianatocomo.it

ERBA

Via Hayez n. 6, frazione Arcellasco Tel. 031 641.969 - Fax 644.281 erba@confartigianatocomo.it

LOMAZZO

Via Priv. Monte Pollino 5 Tel. 02.96779170 - Fax 02.96370750 lomazzo@confartigianatocomo.it

MENAGGIO

Via IV Novembre, 30 Tel. 0344.31128 - Fax 0344.32927 menaggio@confartigianatocomo.it

SAN FEDELE INTELVI

Largo 4 Novembre,7 Tel. 031.830719 - Fax 031.830106 sanfedele@confartigianatocomo.it

VILLA GUARDIA

Via Monterosa - Center Vill Tel. 031.480250 - Fax 031.481427 villaguardia@confartigianatocomo.it

PATRONATO INAPA

22100 Como - Viale Roosevelt, 19/a 031.316.241 - Fax 031.316.245 inapa@confartigianatocomo.it

RECAPITI:

BELLAGIO

1, Via Garibaldi bellagio@confartigianatocomo.it (tutti i LUN. 8,30 - 12,30)

MARIANO COMENSE

Via Sant'Ambrogio, 37 c/o Oratorio di Sant'Ambrogio. Tel. 031.712337 mariano@confartigianatocomo.it (tutti i MER. 8,30 - 13,00)

MOZZATE

Piazza Medici, 23 - Tel. 02.96779170 mozzate@confartigianatocomo.it (tutti i MERC. 9,00 - 12,30)

PORLEZZA

Via Cuccio 8 porlezza@confartigianatocomo.it (tutti i MERC. 8,30 - 12,30)



ANNO LXXII

ORGANO UFFICIALE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

periodico mensile inviato a tutti i soci di Confartigianato Imprese Como.

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori della comunicazione n. 7989

BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

I NOSTRI INDIRIZZI MAIL

Presidente

presidente@confartigianatocomo.it

Segreteria e Direzione Generale

direzione@confartigianatocomo.it

Area Contabilità e Fisco

fiscale@confartigianatocomo.it caaf@confartigianatocomo.it

Area Lavoro

sindacale@confartigianatocomo.it

Area Sicurezza e Formazione

ambientesicurezza@confartigianatocomo.it medicina@confartigianatocomo.it formazione@confartigianatocomo.it qualita@confartigianatocomo.it

Area Innovazione e Utilities

Servizi.Innovativi@confartigianatocomo.it Per un Sorriso Onlus bandi@confartigianatocomo.it cenpi@confartigianatocomo.it cait@confartigianatocomo.it

Formazione

formalab@confartigianatocomo.it

Tesseramento

info@confartigianatocomo.it

Categorie

categorie@confartigianatocomo.it

Territorio

delegazioni@confartigianatocomo.it

Sportello Elba

sportelloelba@confartigianatocomo.it

Sportello Wila Sanarti

sportellowilasanarti@confartigianatocomo.it

Sportello Superbonus 110

Superbonus110@confartigianatocomo.it **SOS Covid**

sos@confartigianatocomo.it

info@perunsorrisoonlus.it

Inapa

inapa@confartigianatocomo.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Presidente Roberto GALLI

Segretario Generale Alberto CARAMEL Direttore responsabile Alberto CARAMEL

Pubblicità CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO SRL

Viale Roosevelt, 15 - Como - Tel. 031.3161

Grafica TECIDEA di Fasola Corinne | Comunicazione Aziendale



CAMPAGNA NAZIONALE CONTRO L'ABUSIVISMO

OCCHIO AI FURBI! METTETEVI SOLO IN BUONE MANI!







C'è un'Italia 'sommersa' che minaccia il lavoro dei piccoli imprenditori, la sicurezza dei cittadini, l'occupazione regolare e sottrae risorse finanziarie allo Stato.

Questo tempo di crisi e di incertezza fa proliferare i furbi che si spacciano per artigiani, ma che di legale non hanno nulla: nessuna qualificazione, autorizzazione o permesso, niente tasse, né contributi, nessun rispetto per le norme e per la sicurezza.

I falsi artigiani si annidano ovunque, ma colpiscono soprattutto i settori dei trasporti, degli impianti, dell'edilizia, dell'autoriparazione, del benessere e della comunicazione.

CONFARTIGIANATO

- Mette in guardia i consumatori dal rischio di cadere nelle mani di operatori 'improvvisati'.
- Valorizza la qualità, la durevolezza nel tempo, il rispetto delle norme, la convenienza e la sicurezza del lavoro 'a regola d'arte'.
- Richiama le Autorità ad un'azione di controllo e repressione del fenomeno e di contrasto all'evasione fiscale e contributiva.

SOGNI DI METTERTI IN PROPRIO?



Trova la tua strada con noi

Confartigianato

COMO - Viale Roosevelt 15

Tel. 031,3161

info@confartigianatocomo.it www.confartigianatocomo.it

CANTÙ - C.so Unità d'Italia, 20

Tel. 031.712.337 cantu@confartigianatocomo.it ERBA - Via Hayez n. 6,

Tel. 031.641.969

erba@confartigianatocomo.it

LOMAZZO - Via Privata Monte Pollino, 5

Tel. 02.967.79.170

lomazzo@confartigianatocomo.it

VILLA GUARDIA - S.S. Varesina

ang. Via Monterosa - C.C.Centervill

villaguardia@confartigianatocomo.it

SAN FEDELE INTELVI - Largo IV Novembre, 7

Tel. 031.830.719

sanfedele@confartigianatocomo.it

MENAGGIO - Via Leoni, 18

menaggio@confartigianatocomo.it

DONGO - Via Statale, 7

Tel. 0344.8.18.18

dongo@confartigianatocomo.it







